

Camera la relazione intorno al disegno di legge: precedenza obbligatoria del matrimonio civile al religioso.

Presidente. Questa relazione sarà stampata e distribuita agli onorevoli deputati.

Risultamento della votazione.

Presidente. Proclamo il risultamento della votazione intorno al disegno di legge:

Riordinamento degli Istituti di emissione.

Presenti	362
Votanti	357
Maggioranza	179
Voti favorevoli	222
Voti contrari	135
Astenuti	5

(La Camera approva — Commenti).

Verificazione di poteri.

Presidente. L'ordine del giorno reca la verificazione di poteri.

Elezione contestata del collegio di Napoli IV.

Leggo le conclusioni della Giunta.

ONOREVOLI COLLEGHI! — Il 7 novembre 1892, in seguito alla votazione del giorno precedente, l'adunanza dei presidenti delle Sezioni elettorali proclamava il risultamento della votazione avvenuta nel IV collegio di Napoli. Il risultamento era il seguente:

il signor Francesco Girardi riportò voti 1631
il signor Pasquale Billi » » 1389

Venne proclamato l'onorevole Girardi deputato del Collegio, avendo riportato il numero di voti richiesto dall'articolo 74 della legge elettorale politica.

Avverso le operazioni elettorali fu presentata una lunga e particolareggiata protesta accompagnata da non pochi documenti, sottoscritta dai signori San Giovanni, Guacci, Cassetta, Ardisson e Bagnardi. È nostro debito accennare che anche in molte Sezioni furono presentate proteste; ma di esse non giova tener conto speciale, poichè, sono comprese tutte nella protesta riassuntiva e complessiva.

La Giunta dichiarò contestata la elezione.

Prima della discussione orale avanti la Giunta, che ebbe poi luogo solo nel giugno, furono presentati nuovi documenti dalle parti,

cioè dai reclamanti e dai rappresentanti dell'eletto, sino all'udienza pubblica.

La Giunta, sentite le parti, deliberò di nominare una Sotto-commissione d'inchiesta allo scopo di procedere ad un minuto esame su tutti i documenti, e di chiedere quelle informazioni, che avesse credute utili. La Sotto-commissione, composta di tre membri, fatto un accurato esame degli atti, assunte alcune informazioni e sentiti alcuni testimoni, in maggioranza, con un solo rimasto dissenziente, perchè credeva si dovessero ancora prolungare le indagini, riferì alla Giunta, e la Giunta ad unanimità deliberò di proporre alla Camera la convalidazione.

Dopo l'udienza pubblica fu presentata dalla difesa dei reclamanti una istanza per la nuova pubblicazione in segreteria dei documenti depositati dall'eletto che la Giunta non si credette autorizzata dal regolamento a permettere: furono anche presentati nuovi documenti, che la Giunta non poteva rifiutare, ed una lista di testimoni che da parte dei reclamanti si chiedeva venissero intesi dalla Sotto-commissione.

La contestazione di questa elezione si svolse su tre punti;

1° Irregolarità nelle operazioni elettorali, sulle quali veramente le parti non insistettero molto vivamente;

2° Ingerenze e pressioni da parte delle autorità governative;

3° Corruzione.

I.

Sebbene nella pubblica discussione d'irregolarità nelle operazioni elettorali non molto si contese, pure è debito della Giunta, esistendo le proteste, di informare la Camera anche su questo punto.

Sull'attribuzione delle schede contestate sarebbe inutile qualunque cenno, poichè i reclamanti non han tentato in alcun modo di sostenere che diversi sarebbero stati gli effetti della votazione, se un migliore esame ed un diverso giudizio sulle schede si fosse fatto. Tutta la questione dell'attribuzione delle schede si potrebbe ridurre ad un semplice spostamento di pochi voti che non altererebbe le basi della maggioranza e della proclamazione.

Furono fatte alcune osservazioni sulla identificazione degli elettori. In qualche sezione si pretese la identificazione di tutti gli elet-